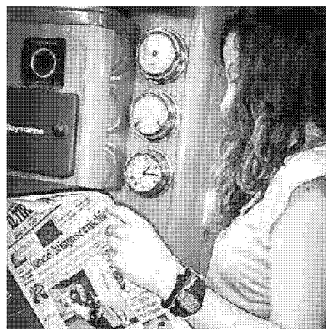


**VELE SPIEGATE » IL DIARIO DI BORDO**

# Rotta su Montecristo, scrigno ricco di storia e di bellezze naturali

I volontari accolti dai guardiani Giorigio e Luciana  
Pulizia a Cala Maestra e visita al gioiello ambientale



Una volontaria legge Il Tirreno

È uno di quei giorni che non si dimenticano. Si salpa, ancora storditi dalle luci dell'alba meravigliosa ma pronti. *Aton* è *Topito* calcano Nettuno che regala un mare fermo, limpido e scolpito di sfumature di blu profondo. E dinnanzi la terra contesa nel tempo da storie di monaci e nobili, l'isola magica, scenografia di grandi opere letterarie, misteriosa, inaccessibile.

Si attraversa il mare per cinque ore e si fanno vedere banchi di tonni a fare mattanza di sardine in cerchio spaurite, stenelle madri danzanti coi lo-

### L'isola di Dumas, riserva integrale dal 1971

Montecristo (10,4 chilometri quadrati), che fa parte del comune di Portoferraio, è l'isola dell'arcipelago toscano più lontana dal continente, circa 63 chilometri e anche questo diario di bordo è arrivato in differita per il suo isolamento. L'isola è "vietata" da ben prima dell'istituzione nel 1996 del Parco Nazionale: la riserva naturale integrale è stata istituita dal 1971 per impedire una grande speculazione edilizia; nel 1988 è stata dichiarata riserva naturale biogenetica diplomata dal consiglio d'Europa. L'accesso di Vele Spiegate Montecristo è stato possibile grazie alla stretta collaborazione al progetto del Parco nazionale dell'Arcipelago toscano e dei carabinieri forestali dell'ufficio territoriale per la biodiversità di Follonica e del Parco nazionale, al patrocinio di Enea, Regione Toscana e Università di Siena, al sostegno dei main partner Acqua dell'Elba e Novamont e dei partner tecnici Esa, Esaom Cesa, Moby, Traghetti Lines e associazione Albergatori Isola d'Elba. Il Tirreno è media partner.

ro cuccioli quasi volessero indicarci la strada. Terra! Ad attenderci due carabinieri e i guardiani di Montecristo: **Luciana** archeologa dai lunghi capelli bianchi a dispensare saggezza, forte e decisa come i sassi di questa terra, e **Giorgio**,

naturalista un po' pirata, suo marito, guardiani su questa terra di nessuno da nove anni. All'inizio un po' di diffidenza, divieti e regole apparentemente assurdi, come il non poter fare il bagno, e a guardare l'acqua è davvero crudele chiedere un sacrificio così grande a chi il mare c'è l'ha nelle vene. Poi dopo il pranzo e alcuni chiarimenti l'atmosfera cambia, tinge dosi di disponibilità e collaborazione propria di chi accoglie a casa un ospite, ed eravamo ospiti, del mare e a Montecristo, riserva naturale integrale lo si è ancor di più. Poi, verso Cala Maria: un lembo di spiaggia a unire roccia e mare. Beach litter a rastrello, catalogazione e raccolta. Ben poco da pulire, Luciana, si prende cura della sua isola come delle capre selvatiche che la abitano. Tra la plastica di

ogni tipo, 135 cotton fioc, indistruttibili dal mare, dal tempo, da tutto. Accogliamo l'invito a visitare le uniche abitazioni di questa terra contesa, accompagnati dai racconti di Luciana così nitidi che il passato sembrava di riviverlo: l'isola passa dalle braccia di **San Mamiliano** al nobile inglese **Ser Taylor**, da saccheggi e massacri alla nobile famiglia Fiorentina dei **Ginori** e ancora il **Re Vittorio Emanuele III**, i Savoia, a far da padroni fino alla loro disfatta con l'arrivo della repubblica. Luciana e Giorgio raccontano l'isola fino ad arrivare ai giorni nostri: Demanio dello Stato, di tutti gli italiani ma accesso consentito a 1.000 visitatori all'anno. E noi siamo qui a battere bandiera Legambiente e Diversamente Marinarai, ancora storditi dalla selvaggia eleganza di questo isola di sovrani, guerre e draghi. Visitiamo il museo e ci godiamo un tramonto con colori da togliere il fiato e la Corsica di fronte. Guardiani e forestali ci raccontano ancora storie sotto un cielo stellato e una via lattea in tutto il loro splendore a fare da sfondo a questa magica giornata.





Foto di gruppo sulla spiaggia di Cala Maestra

